

LIBRI

Carmine Abate a Clusone

VINCENZO GUERCIO

Nel 2012, con «La collina del vento», ha vinto l'edizione del 50° del Premio Campiello. Lo scrittore calabrese Carmine Abate ospite, oggi alle 18 a Clusone nella Sala Legrenzi del Palazzo Marinoni Barca (via Clara Maffei, 3), del Festival dei narratori italiani «PresenteProssimo», promosso dal Sistema bibliotecario Valle Seriana e dal Sistema culturale integrato della Bassa pianura bergamasca. Presenta Ornella

Bramani (ingresso libero).

Abate è nato nel 1954 a Carfizzi, paese «arbëreshë», nell'enclave albanese della Calabria. Il tema delle origini e dell'incontro fra culture diverse, resterà dominante in gran parte della sua produzione. Ha studiato in Italia, laureato all'Università di Bari. Poi si è trasferito in Germania e da anni vive in Trentino, a metà strada fra il Mezzogiorno d'Italia e la Germania, patria della moglie. Il suo primo libro di poesie risale al 1977: «Nel labirinto della vita». Come narratore esordisce

in Germania con «Den Koffer und weg!» (1984). Il primo romanzo, «Il ballo tondo», è del 1991. Nel 1999, con «La moto di Scanderbeg», ha ottenuto un notevole successo di critica e pubblico.

Ad esso sono seguiti altri romanzi, «Tra due mari» (2002), «La festa del ritorno», (2004, finalista al Premio Campiello), «Il bacio del pane» (2013), «La felicità dell'attesa» (2015) e, ultimo, «Il banchetto di nozze e altri sapori» (2016), tutti editi da Mondadori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Carmine Abate durante una presentazione in libreria

